

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
PALERMO

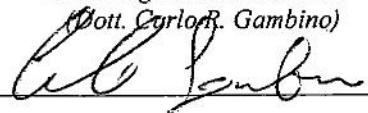
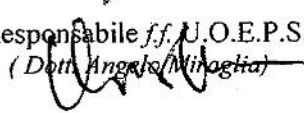
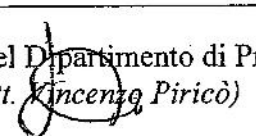
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE N° 00309

DEL 28 APR. 2016

OGGETTO: Piano Aziendale della Prevenzione anno 2016 - D.A. n. 351 dell'8 marzo 2016

<p>STRUTTURA PROPONENTE: Dipartimento di Prevenzione</p> <p>QUADRO ECONOMICO PATRIMONIALE BUDGET Bilancio 2016</p> <p>N° Centro di costo _____</p> <p>N° Conto Economico _____</p> <p>Ordine n° _____ del _____</p> <p>Budget assegnato (Euro) _____</p> <p>Budget già utilizzato (Euro) _____</p> <p>Budget presente atto (Euro) _____</p> <p>Disponibilità residua di budget (Euro) _____</p> <p><input type="checkbox"/> Non comporta ordine di spesa</p> <p>Proposta n. <u>7</u> del <u>28.04.2016</u></p> <p>II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>Referente Aziendale per la supervisione della Programmazione del PAP</i> (Dott. Carlo R. Gambino) </p> <p>Il Responsabile ff. U.O.E.P.S.A. (Dott. Angela Miraglia) </p> <p>Il Direttore ff. del Dipartimento di Prevenzione (Dott. Vincenzo Piricò) </p>	<p>DIPARTIMENTO GESTIONE RISORSE ECONOMICO – FINANZIARIE E PATRIMONIALE ANNOTAZIONE CONTABILE - BILANCIO 2016</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <p>N° Conto economico _____</p> <p>N° Conto Patrimoniale _____</p> <p>Importo (Euro) _____</p> <p>Prima nota contabile _____</p> <p>Annotazione contabile effettuata :</p> <p><input type="checkbox"/> entro la disponibilità di budget assegnato</p> <p><input type="checkbox"/> oltre la disponibilità di budget assegnato</p> <p>Il Direttore dell'U.O.C. Bilancio e Programmazione (Dr. Antonio Guzzardi) _____</p> <p>Il Direttore F.F. del Dipartimento Risorse Economico- Finanziarie e Patrimoniali (Dr. Antonio Guzzardi) _____</p>
--	---

L'anno duemilasedici, giorno ventotto del mese di Aprile, nei locali della Sede Legale di via Giacomo Cusmano n° 24 - Palermo, il Direttore Generale, Dr. Antonino Candela, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.200 /Serv. 1 /S.G. del 24/06/2014 - Delibera di presa d'atto n. 1 del 01/07/2014, assistito dal/la dott./ssa Silvia Peloni Gioia quale segretario verbalizzante, adotta la seguente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

Il Direttore F.F. del Dipartimento di Prevenzione
(Dott. Vincenzo Piricò)

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" individua la programmazione quale strumento fondamentale delle ASP per la realizzazione degli interventi territoriali di prevenzione e promozione della salute;
- il Patto per la Salute 2010-2012 ha fissato, tra gli altri, specifici obiettivi finalizzati all'educazione e alla promozione della salute e che, coerentemente a tali indirizzi, il Piano Regionale della Salute 2011/2013, al punto 2, ha posto quale obiettivo strategico l'allineamento dei risultati regionali in materia di Prevenzione e Promozione della Salute con i risultati delle altre Regioni;
- l'Assessorato Regionale della Salute già con il D.A. n.300/2012, al fine di uniformare il sistema di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di educazione e promozione della salute, ha disposto che "Per le aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina il Piano aziendale per la promozione e l'educazione alla salute deve essere redatto dalle aziende sanitarie provinciali in collaborazione con le aziende ospedaliere e ospedaliere universitarie presenti nel territorio provinciale di riferimento integrando le reciproche iniziative, e deve contenere, in allegato, i distinti piani attuativi delle singole aziende.";
- con il D.A. n. 2198 del 18 dicembre 2014 l'Assessorato Regionale della Salute ha recepito il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014/2018 e ha assegnato ai diversi Servizi del Dipartimento ASOE il compito di sviluppare, nell'ambito degli obiettivi centrali fissati, le singole linee operative secondo il quadro logico stabilito dallo stesso PNP;
- questa Azienda in armonia con la normativa e i documenti di indirizzo nazionali e regionali ha attuato le seguenti pianificazioni strategiche di rilevanza provinciale:
 - 1) i *Piani Attuativi Aziendali (PAA)* per gli anni 2014 e 2015 che hanno visto impegnato il Dipartimento di Prevenzione nel coordinamento e monitoraggio del Capitolo 1 "Assistenza Collettiva e negli Ambienti di Vita e di Lavoro" degli stessi;
 - 2) i *Piani Aziendali per l'Educazione e la Promozione della Salute* degli anni 2014 e 2015 predisposti di concerto con le Aziende Ospedaliere Metropolitaneche attraverso il coinvolgimento delle articolazioni dei Dipartimenti aziendali e della rete delle U.O. di Educazione e Promozione della Salute Aziendale e Distrettuali hanno permesso il consolidamento del sistema aziendale a supporto delle iniziative di prevenzione, educazione sanitaria e promozione della salute;

VISTO il D.A. n. 351 dell' 8 marzo 2016 con cui l'Assessorato Regionale della Salute ha approvato la rimodulazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014/2018, riportata in esteso nell' "Allegato 1" dello stesso Decreto, che:

1. all'art. 2 fa obbligo ai Direttori Generali delle AA.SS.PP. di porre in essere tutte le attività necessarie alla puntuale e completa realizzazione dei programmi regionali riportati nel PRP;
2. conferma e approva i programmi regionali di prevenzione, coerenti con le azioni centrali e i macro obiettivi del PNP 2014-2018, individuando le strutture del DASOE di riferimento per l'attuazione e il monitoraggio;
3. dà indicazione che tutti i programmi del PRP dovranno essere recepiti, adottati e condotti dalle Aziende sanitarie provinciali della Regione e inseriti con specifica di linee operative e responsabilità di gestione nel Piano Aziendale della Prevenzione (PAP) di ogni singola ASP secondo lo schema proposto dall' "Allegato 2" del D.A. e in armonia con il quadro logico regionale sintetizzato nell' "Allegato 3" allo stesso Decreto;

specifica come, per l'anno in corso, il PAP dovrà essere adottato entro e non oltre il 30 aprile 2016 con atto deliberativo proposto dal direttore del Dipartimento di Prevenzione;

VISTA la direttiva del Direttore Generale del DASOE prot. n.36470 del 22/04/2016, con la quale, in riferimento all'art. 5 del sopracitato Decreto Assessoriale, si stabilisce che entro il 30 aprile 2016 i Direttori Generali delle AA.SS.PP. dovrà ~~essere~~ ^{no} ~~adottato~~ ^{no} "un documento" nel quale "... a ciascuna azione che si deve programmare sia associato il nome e il servizio responsabile all'interno dell'Azienda con una breve descrizione di quelle che saranno le attività principali di ciascuna azione." e che "Definito tale adempimento, il format completo, secondo le indicazioni del D.A. indicato in oggetto, dovrà pervenire a questo Dipartimento entro il 30 giugno p.v."

CONSIDERATO che:

- il Dipartimento proponente, in continuità con il lavoro connesso con la pianificazione, strategica aziendale e con la fattiva collaborazione dell'UOEPSA, ha avviato un confronto con i Referenti individuati dai Dipartimenti e dalle Strutture aziendali coinvolte, con i Responsabili delle UOEPS delle Aziende Ospedaliere metropolitane e con il Servizio "2 *Promozione della Salute*" del DASOE;
- la rete aziendale e inter-aziendale così costituita, sulla base degli indirizzi strategici della Direzione Sanitaria, ha contribuito alla predisposizione dell' "Allegato 1" - "Piano Aziendale della Prevenzione - Quadro Logico Aziendale" parte integrante del presente atto, nel quale, sulla scorta del Quadro Logico Regionale stabilito dal D.A. 8.03.2016, sono state esplicitate le "Azioni/Interventi Aziendali", individuati i Responsabili Aziendali per ciascuna Azione/Intervento e la "UOC/Servizio Aziendale competente" al fine di avviare la fase di progettazione operativa e di programmazione per la realizzazione dei Programmi Regionali di PRP nell'anno 2016;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare il documento "Allegato 1" - "Piano Aziendale della Prevenzione - Quadro Logico Aziendale", che, coerentemente a quanto indicato dal Direttore del DASOE con la direttiva sopraccitata, assume *in toto* il quadro logico regionale del PRP, esplicita le principali azioni/interventi aziendali a questo collegati e individua, per ciascuna azione, un responsabile aziendale e una UOC/Servizio di competenza;
- di dare mandato al Dipartimento di Prevenzione proponente e all'UOEPSA, in stretto raccordo con i referenti aziendali e dipartimentali individuati per tale attività, di avviare tempestivamente un'azione di sistema per supportare i Responsabili Aziendali individuati al fine di sviluppare i Programmi del Piano Aziendale della Prevenzione, entro il 30 giugno 2016, secondo i criteri e le modalità specificate nell'Allegato 2 al D.A. n. 351 dell'8/03/2016;

DATO ATTO che il Direttore F.F. del Dipartimento proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata è, sia nella forma che nella sostanza, totalmente legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L. 14/01/1994 n.20 e ss.mm.ii., e che lo stesso è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 N.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione.

Per quanto sopra motivato

PROPONE di

1. **PRENDERE ATTO** che il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, D.A. 351/2016, è documento di riferimento per la pianificazione delle azioni e degli interventi aziendali di prevenzione, educazione e promozione della salute;
2. **APPROVARE** il documento "Allegato 1" - "Piano Aziendale della Prevenzione - Quadro Logico Aziendale" parte integrante del presente atto, che assume *in toto* il quadro logico regionale del PRP, esplicita le principali azioni/interventi aziendali a questo collegati e individua, per ciascuna azione, un responsabile aziendale e una UOC/Servizio di competenza;
3. **DARE ATTO** che i Piani di Prevenzione delle Aziende Ospedaliere metropolitane saranno inseriti nell'atto deliberativo con cui entro il 30.06.2016 verranno definite le linee attuative del Piano Aziendale della Prevenzione anno 2016 e che gli stessi saranno armonizzati e resi coerenti con la pianificazione generale tramite il coordinamento dei Referenti Aziendali;
4. **DARE MANDATO** al Dipartimento proponente e all'UOEPSA, in stretto raccordo con i Referenti aziendali e dipartimentali individuati per tale attività, di avviare tempestivamente un'azione di sistema per supportare i responsabili aziendali individuati nell' "Allegato 1" - "Piano Aziendale della Prevenzione - Quadro Logico Aziendale" al fine di definire le linee attuative del Piano Aziendale della Prevenzione, entro il 30 giugno 2016, secondo i criteri e la metodologia stabiliti nell'Allegato 2 al D.A. n.351 dell'8.03.2016;
5. **DARE MANDATO** al Dipartimento proponente di trasmettere il presente atto deliberativo a:
 - Servizio 2 – DASOE – Assessorato Regionale della Salute;
 - Dipartimento Salute Mentale, Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e Dipendenze patologiche;
 - Dipartimento di Prevenzione Veterinario
 - Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino;
 - Distretti Sanitari;
 - Direttori Sanitari delle Aziende Ospedaliere;
6. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
7. **DICHIARARE** la presente immediatamente esecutiva al fine di consentire un pronto avvio delle ulteriori fasi attuative stabilite dal D.A. n.351 dell'8.03.2016.

Il Direttore F.F. del Dipartimento di Prevenzione
(Dott. Vincenzo Piricò)

Allegato 1

ALLEGATO ALLA DELIBERA

N. 00309 DEL 28 APR. 2016



Piano Aziendale della Prevenzione 2016

- Quadro Logico Aziendale -

PREMESSA

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo è impegnata nell'affermare una cultura della Prevenzione e della Promozione della Salute tramite azioni, interventi e progetti che coinvolgono il territorio di competenza nonché tutte le interfacce istituzionali e i principali *stakeholders* di riferimento.

Il quadro regionale di riferimento può essere sintetizzato nei seguenti presupposti normativi e di indirizzo:

- Legge Regionale 14 aprile 2009, n. 5 "*Norme per il riordino del servizio sanitario regionale*" che individua la programmazione quale strumento fondamentale delle ASP per la realizzazione degli interventi territoriali di prevenzione e promozione della salute;
- Patto per la Salute 2010-2012 che ha fissato, tra gli altri, specifici obiettivi finalizzati all'educazione e alla promozione della salute e che, coerentemente a tali indirizzi, il Piano Regionale della Salute 2011/2013, al punto 2, ha posto quale obiettivo strategico l'allineamento dei risultati regionali in materia di Prevenzione e Promozione della Salute con i risultati delle altre regioni;
- D.A. n.300/2012 che, al fine di uniformare il sistema di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di educazione e promozione della salute, ha disposto l'attivazione dei Piani Aziendali per l'Educazione e la Promozione della Salute delle Aziende Sanitarie Provinciali, delle Aziende Ospedaliere e delle AA.OO. Universitarie;
- D.A. n. 2198 del 18 dicembre 2014 l'Assessorato Regionale della Salute che ha recepito il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014/2018 e ha assegnato ai diversi Servizi del Dipartimento ASOE il compito di sviluppare, nell'ambito degli obiettivi centrali fissati, le singole linee operative secondo il quadro logico stabilito dallo stesso PNP;
- **D.A. n. 351 dell' 8 marzo 2016 con cui l'Assessorato Regionale della Salute ha approvato la rimodulazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014/2018.**

Pertanto questa Azienda, in armonia con la normativa e i documenti di indirizzo nazionali e regionali, ha attuato le seguenti pianificazioni strategiche di rilevanza provinciale:

- 1) i *Piani Attuativi Aziendali (PAA)* per gli anni 2014 e 2015 che hanno visto impegnato il Dipartimento di Prevenzione nel coordinamento e monitoraggio del Capitolo 1 dei PAA;
- 2) i *Piani Aziendali per l'Educazione e la Promozione della Salute* degli anni 2014 e 2015 predisposti di concerto con le Aziende Ospedaliere Metropolitane che attraverso il coinvolgimento delle articolazioni dei Dipartimenti aziendali e della rete delle U.O. di Educazione e Promozione della Salute Aziendale e Distrettuali hanno permesso il consolidamento del sistema aziendale a supporto delle iniziative di prevenzione, educazione sanitaria e promozione della salute.

Il Dipartimento di Prevenzione, in continuità con il lavoro connesso alla pianificazione strategica aziendale e con la fattiva collaborazione dell'UOEPSA, ha avviato un confronto e un coordinamento con tutte le articolazioni aziendali coinvolte nella pianificazione strategica legata all'ambito della prevenzione e della promozione della salute. A rafforzare tale lavoro aziendale e interaziendale (in riferimento alle AA.OO. metropolitane) sono stati individuati dei Referenti per i Dipartimenti e per le Strutture aziendali coinvolte, nonché la rete dei Referenti territoriali Responsabili delle UU.OO.SS. di Educazione e Promozione della Salute e della stessa UOEPSA.

La rete aziendale e inter-aziendale così costituita, sulla base degli indirizzi strategici della Direzione Sanitaria e le indicazioni del Servizio 2 del DASOE, ha contribuito alla predisposizione di questo documento - "*Piano Aziendale della Prevenzione 2016 - Quadro Logico Aziendale*", nel quale, sulla scorta del Quadro Logico Regionale stabilito dal D.A. 8.03.2016, sono state esplicitate le "*Azioni/Interventi Aziendali*", individuati i Responsabili Aziendali per ciascuna Azione/Intervento e la "*UOC/Servizio Aziendale competente*".

Al fine di avviare la fase di programmazione e progettazione operativa per la realizzazione dei Programmi Regionali di PRP nell'anno 2016 si è attivata una tempestiva azione di sistema per supportare i Responsabili Aziendali individuati al fine di sviluppare i Programmi del Piano Aziendale della Prevenzione secondo la metodologia del Project Cycle Management (P.C.M.) e gli indirizzi operativi specificati nell'Allegato 2 al D.A. n. 351/2016 sopraccitato.



Il Responsabile f.f. UOEPSA
Dott. Angelo Miraglia

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott. Vincenzo Piricò

Allegato 1

"Piano Aziendale della Prevenzione 2016 - Quadro Logico Aziendale"

MACRO OBIETTIVO REGIONALE

1

Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili

Materie di riferimento	Programmi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicazioni nazionali	Indicazioni Ministeriali	Responsabili	Struttura di riferimento
1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili	1.1. Programma regionale Promozione della Salute e lotta a Tabagismo, abuso di alcol, sedentarietà.	1.1.1 Definizione di accordi intersettoriali a livello aziendale (Guadagnare salute/salute in tutte le politiche)	1.1.1.1 Stesura e realizzazione di un piano di azione intersettoriale di promozione della salute	1.1.1.1.1 Numero di accordi quadro intersettoriali nazionali attivati e/o mantenuti in regione. 1.1.1.1.2 Proporzioni di ASP che hanno recepito gli accordi e/o gli indirizzi regionali.	In attesa di indirizzi regionali		
		1.1.2 Promozione dell'allattamento al seno.	1.1.2.1 Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)	1.1.2.1.1 Prevalenza di bambini allattati al seno fino al sesto mese	1.2.1 Definizione e adozione documento di Policy Aziendale 1.2.2 Adesione alla rete "Ospedali Amici dei Bambini" (BFHI - Baby Friendly Hospital Initiative) OMS/UNICEF	Dott. Domenico Cipolla Dott.ssa Maria Rosa Russo	Dipartimento Salute della Donna e del Bambino U.O.E.P.S.A.
		1.1.3 Promozione della Salute in Ambiente Scolastico	1.1.3.1 Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (<i>life skill, empowerment</i>) e l'adozione di comportamenti sani (nei riguardi di: alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta	1.1.3.1.1 Promozione di Istituti scolastici che aderiscono (con almeno 80% delle classi) alla progettazione regionale specifica	In attesa di apposito accordo di programma USR/Assessorato Salute 1.3.1 Avvio di intervento pilota per potenziare i fattori di protezione e l'adozione di comportamenti appropriati in soggetti con patologie specifiche e di personale scolastico individuato (fornazione in situazione)	Dott.ssa B. Rosa	UOEPSA e D.S. 34 capofila

					1.3.2 Programmazione ed attuazione screening scolastici per: carie e mal occlusioni, patologie visive, patologie ortopediche e parametri auxologici	Dott.ssa Francesca Di Stefano	D.S. 38 capofila
					1.3.3 Programmazione ed attuazione interventi in ambito scolastico di contrasto al fumo in coerenza con la pregressa pianificazione del POAF	Dott. Filippo La Mantia	D.S. 33 capofila
		1.1.4. Promozione della Salute in Ambiente di Lavoro e Comunità.	1.1.4.1 Ridurre i numero di fumatori nella popolazione	1.1.4.1.1 Prevalenza di fumatori nella popolazione	1.4.1.1 Costituzione di 'equipe multidisciplinare per la prevenzione in ambiente di lavoro	Dott. Maurizio Gallo	PTA E. Albanese
			1.1.4.2 Estendere la tutela del fumo passivo attraverso la vigilanza sulla corretta osservanza delle normative vigenti in ambienti di lavoro	1.1.4.2.1 Prevalenza di persone che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto di fumo è sempre o quasi sempre rispettato	1.4.2 Definire un programma di intervento per potenziare le attività di vigilanza sulla corretta osservanza delle normative vigenti in ambienti di lavoro per l'estensione della tutela dal fumo passivo	Dott. Aldo Iacona	UOC SPRESAL
			1.1.4.3 Ridurre il consumo di alcol a rischio	1.1.4.3.1 Prevalenza di consumatori di alcol a rischio	Interventi collegati alle azioni relative all'attuazione dei Programmi Regionali 4.1 e 5.1	(come da relativi programmi)	
			1.1.4.4 Aumentare il consumo di frutta e verdura	1.1.4.4.1 Prevalenza di persone che consumano almeno tre porzioni di frutta e verdura al giorno	Interventi collegati alle azioni relative all'attuazione del Programma Regionale FED	(come da relativo programma)	

			1.1.4.5 Ridurre il consumo eccessivo di sale da cucina	1.1.4.5.1 Prevalenza di soggetti che hanno ricevuto suggerimento da operatore sanitari per la riduzione di sale da cucina	Interventi collegati alle azioni relative all'attuazione del Programma Regionale FED	(come da relativo programma)
				1.1.4.5.2 Prevalenza di soggetti che hanno ridotto il consumo giornaliero di sale	Interventi collegati alle azioni relative all'attuazione del Programma Regionale FED	(come da relativo programma)
			1.1.4.6 Aumentare l'attività fisica delle persone	1.1.4.6.1 Prevalenza di soggetti 18-69anni fisicamente attivi	1.4.6.1 Definizione del programma aziendale per promuovere l'attività fisica nelle persone (18-69 anni)	Dott.ssa Cinzia Cipolla UOC PTA "Casa del Sole" capofila
				1.1.4.6.2 Proporzione di ultra 64nni fisicamente attivi	1.4.6.2. Definizione ed avvio di specifici progetti finalizzati alla promozione dell'attività fisica negli ultrasessantenni (gruppi di benessere e di cammino Progetti Ob. PSN 2012 e CCM 2015)	Dott.ssa Gabriella Gargano Distretto Sanitario n.39 di Bagheria capofila
1.2. Programma Regionale di promozione della Salute a favore di soggetti a rischio di MCNT			1.2.1.1. Aumentare l'offerta di approccio comportamentale o farmacologico per le persone con fattore di rischio per MCNT	1.2.1.1.1 Realizzazione di uno studio di fattibilità a livello regionale di un programma di popolazione per l'identificazione precoce dei soggetti in fascia di età 45-60anni in condizioni di rischio aumentato per MCNT (entro 1 anno dall'avvio del PRP)	1.2.1. Partecipazione a tavolo tecnico e/o gruppo di lavoro regionale	Dott.ssa Maria Antonietta Costa UOC PTA "Biondo" capofila
			1.2.1.2. Adozioni di indirizzi regionali sulla promozione dell'esercizio fisico con patologie croniche	1.2.1.1.2 Adozione di un atto di indirizzo sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche (entro un anno dall'avvio del PRP) e loro attuazione (entro il 2018)	Di competenza regionale	
			1.2.2. Offerta di consiglio breve a soggetti con fattori di rischio, nei contesti sanitari appropriati. (Ambulatori, Consulenti, Certificazioni, Medici Competenti, ecc.).		1.2.2. Costituzione e avvio di gruppo di lavoro interaziendale e multidisciplinare per la definizione e l'applicazione di buone prassi su	Dott.ssa Silvana UOC PTA "Guadagna"

					offerta di consiglio breve a soggetti con fattori di rischio	Camerino	capofila	
					1.2.3. Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche.	1.2.3. Costituzione e avvio di gruppo di lavoro interaziendale e multidisciplinare per la definizione e l'applicazione di buone prassi per la promozione dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche	Dott.ssa Maria Antonietta Costa	UOC PTA "Biondo" capofila
	1.3. Programma Regionale FED (Formazione, Educazione, Dieta)				1.3.1 Sviluppare programmi formativi ed informativi per promuovere e diffondere la dieta mediterranea e siciliana secondo le indicazioni regionali del Programma F.E.D.	3.1.1 Avvio e definizione di N.2 corsi F.E.D. di 2° livello 3.1.2 Istituzione della rete provinciale dei formatori FED (1° e 2° livello)	Dott. Angelo Miraglia Dr.ssa M.Teresa Spinelli	U.O.E.P.S.A.
	1.4. Programma Regionale di miglioramento degli screening oncologici.	1.4.1. Verifica dell'effettiva istituzione delle UO di Screening nelle ASP	1.4.1.1. Presenza di sufficiente personale formato e dedicato, secondo le indicazioni del D.A. 1845/12	1.4.1.1.1 N° di UO attivate/totale UO previste	1.4.1. UU.OO.SS. già istituite con Delibera C.S. N.0537 del 28 novembre 2013			
		1.4.2. Sensibilizzazione MMG	1.4.2.1. Collaborazione a pulizia liste e recupero non-responders	1.4.2.1.1 N° di MMG contattati/totale MMG	1.4.2.1.1 - Incontri formativi/informativi con MMG - Invio automatizzato per e-mail liste di non responders (implementazione software)	Dr. N. Casuccio Dr. L.Mario Valenza	UOC S.P.E. e P.M. U.O.S. C.G.S.	
		1.4.3. Correzione indirizzi	1.4.3.1. Riduzione inviti inesitati	1.4.3.1.1 N° inviti inesitati/totale inviti	1.4.3. - Nuovo affidamento provider poste con sistemi di tracciamento di recapito innovativi - Aggiornamento anagrafica - Personalizzazione grafica busta	Dr. N. Casuccio Dr. L.Mario Valenza	UOC S.P.E. e P.M. U.O.S. C.G.S.	

					lettera d'invito - Spedizione inviti a mezzo e-mail - SMS di remind		
		1.4.4. Accordi con CUP Az. Osp. Identificazione precoce e valutazione integrata dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT	1.4.4.1. Riduzione test fuori screening	1.4.4.1.1 N° di A.O. con protocollo di intesa /totale A.O.	1.4.4. - Redazione protocollo d'intesa interaziendale - Formazione operatori CUP per l'accesso diretto alla piattaforma Dedalus (agende mammografico e PAP test)	Dr. N. Casuccio Dr. L. Mario Valenza	UOC S.P.E. e P.M. U.O.S. C.G.S.
		1.4.5. Adozione di indirizzi regionali programmatori per lo screening per il cancro della cervice uterina introducendo il test HPV-DNA.	1.4.5.1. Preparazione al passaggio al test HPV-DNA	1.4.5.1.1 Documento regionale si/no	1.4.5.1 - piano di comunicazione 1.4.5.2 - formazione operatori e pianificazione punti prelievo 1.4.5.3- Service HPV in biologia molecolare	Dr. Casuccio Dr. Valenza Dr. Casuccio Dr. ssa Spedale Dr. Casuccio Dr. Tralongo	UOC S.P.E. e P.M. U.O. CGS UOC S.P.E. e P.M. U.O. Screening cervicocarcinoma UOC S.P.E. e P.M. U.O.C. Anatomia patologica
		1.4.6. Adozione del test HPV-DNA in tutte le ASP secondo programmazione regionale	1.4.6.1. Screening con test HPV-DNA	1.4.6.1.4 N° donne screenate con test HPV-DNA/ totale donne 30-64 anni	1.4.6. - Attivazione Punti Screening per HPV test	Dr. ssa Marylea Spedale	Dip. Salute della Donna e del Bambino

		1.4.7. Adozione di indirizzi regionali programmati per il rischio eredo-familiare di tumore della mammella	1.4.7.1. Identificazione di percorsi per il rischio eredo-familiare di tumore della mammella	1.4.7.1.1. Documento regionale si/no	1.4.7. - Contatti con MMG, Punti Screening e presidi aziendali per la somministrazione dei questionari di rischio	Dr. N. Casuccio	UOC S.P.E. e P.M
		1.4.8. Adozione dei percorsi in tutte le ASP secondo Programmazione regionale	1.4.8.1. Attivazione dei percorsi per il rischio eredo-familiare di tumore della mammella	1.4.8.1.1. N° donne sottoposte a consulenza genetica/ totale casi attesi	In attesa di indirizzi regionali	Dr. N. Casuccio	UOC S.P.E. e P.M

Allegato 1

“Piano Aziendale della Prevenzione 2016 - Quadro Logico Aziendale”

MACRO OBIETTIVO REGIONALE

2

Prevenire le conseguenze dei disturbi neuro sensoriali

2. Prevenire le conseguenz e dei disturbi neuro sensoriali	2.2 Screening audiologico neonatale	2.2.1 Sensibilizzazione Direzioni Sanitarie di Presidio	2.2.1.1 Collaborazione allo screening	2.2.1.1.1 N. Direzioni contattate/totale. Direzioni	Coordinamento dello screening e coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie ospedaliere	Dott. Canzone	Dipartimento Salute della Donna e del Bambino	
			Presenza referente di Presidio	2.2.1.2.1 N. referenti di Presidio/totale Presidi	Individuazione referente di presidio	Dott. Canzone	"	
		2.2.2 Predisposizione del servizio	Acquisto apparecchiatura	2.2.2.1.1 N. Presidi con apparecchiatura/totale Presidi	Dotazione apparecchiature nei presidi ospedalieri	Dott. Canzone	"	
			Formazione personale	2.2.2.2.2 N. Presidi con personale formato/totale Presidi	Formazione del personale dei presidi	Dott. A. Pellegrino	"	
		2.2.3 Attivazione del servizio	Esecuzione screening	2.2.3.1.1 n. totale neonati testati/totale neonati	Esecuzione screening audiologico neonatale	Dott. A. Pellegrino	"	
		2.3 Screening oftalmologico neonatale	2.3.1 Sensibilizzazione Direzioni Sanitarie di Presidio	Collaborazione allo screening	2.3.1.1.1 N. Direzioni contattate/totale Direzioni	Coordinamento dello screening e coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie ospedaliere	Dott. Canzone	"
	Presenza referente di Presidio			2.3.1.2.1 N. referenti di Presidio/totale Presidi	Individuazione referente di presidio	Dott. Canzone	"	

Allegato 1

"Piano Aziendale della Prevenzione 2016 - Quadro Logico Aziendale"

MACRO OBIETTIVI REGIONALI:

- 3. Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani**
- 4. Prevenire la dipendenza da sostanza e comportamenti.**

Macro Obiettivo Regionale	Programma regionale	Azioni regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Principali Azioni/Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale	UOC/Servizio Aziendale competente
3. Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani	3.1 Programma Regionale di prevenzione del disagio psichico infantile, adolescenziale e giovanile (ASP/Scuola)	3.1.1 Promozione e potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta.	3.1.1.1 Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali.	3.1.1.1.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute.	3.1.1 Progettazione partecipata finalizzata al coinvolgimento dei docenti nella programmazione degli interventi aziendali finalizzati a rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali.	Dr.ssa Rosaria Valenti	Dipartimento Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza.
		3.1.2 Definizione di percorsi per la presa in carico precoce dei soggetti in età preadolescenziale, adolescenziale, giovanile a rischio di disagio mentale.	3.1.2.1 Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale.	3.1.2.1.1 Proporzione soggetti in età preadolescenziale, adolescenziale e giovanile con sintomi psichiatrici e/o DCA presi in carico entro 1 anno dall'insorgenza dei sintomi.	3.1.2 definizione e adozione di procedure aziendali ed inter-istituzionali per presa in carico precoce dei soggetti in età preadolescenziale, adolescenziale, giovanile a rischio di disagio mentale 3.1.3 Programmazione e avvio di corsi di formazione/informazione per docenti di istituti secondari superiori	Dr.ssa Giulia Motisi	Dipartimento Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza.

Macro Obiettivo Regionale	Programma regionale	Azioni regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Principali Azioni/Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale	UOC/Servizio Aziendale competente
4 Prevenire la dipendenza da sostanze e comportamenti.	4.1 Programma Regionale abuso di sostanze (Sert/Scuole).	4.1.1 Applicazione e sviluppo di accordi di collaborazione ASP/Scuola.	4.1.1.1 Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui.	4.1.1.1.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute.	4.1.1 In attesa di direttive regionali 4.1.2 Progettazione partecipata finalizzata al coinvolgimento dei docenti nella programmazione degli interventi aziendali finalizzati ad aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui	Dr.ssa Giovanna Ripoli	Dipartimento Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza.
	4.2 Programma Regionale delle dipendenze senza sostanza		4.2.1.1		4.2.1 Avvio del Progetto pilota PUSIGAP 4.2.2 Interventi di Prevenzione Universale Selettiva e Indicata in 4 istituti superiori del territorio di Palermo e provincia	Dott.ssa Silvana Scardina	
	4.3 Applicazione delle linee guida sulla prevenzione del GAP.	4.3.1 Applicazione linee guida sulla prevenzione del GAP.	4.3.1.1 Ridurre il numero di soggetti esposti che evolvono in forme di GAP conclamato.	4.3.1.1.1 Atti deliberativi ASP	4.3.1 Applicazione linee guida con attivazione Coordinamento Provinciale Permanente GAP (CPPGAP)	Dr.ssa Francesca Picohe	

Allegato 1

"Piano Aziendale della Prevenzione 2016 - Quadro Logico Aziendale"

MACRO OBIETTIVO REGIONALE

5

Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti

Macro Obiettivo Regionale	Programma regionale	Azioni regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Principali Azioni/Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale	UOC/Servizi o Aziendale competente	
5. Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	5.1 Programma Regionale interistituzionale di prevenzione degli incidenti stradali (ASP, Prefetture, Comuni, Scuola, Polizia Stradale)	5.1.1 Percorsi formativi/informativi su popolazione e sul setting scuola (allievi/insegnati)	5.1.1.1 Ridurre il numero di decessi per incidenti stradali	5.1.1.1 Tassi di decessi per incidente stradale	5.1 Programmazione e avvio di corsi di formazione per docenti di scuole di tutti gli ordini e gradi	Dott.ssa B. Rosa	D.S. 34 capofila	
		5.1.2 Campagne informative attraverso mass media a livello Regione/ASP	5.1.2.1 Ridurre il numero di ricoveri per incidente stradale	5.1.2.1 Tasso di ricovero per incidente stradale	5.2 Programmazione di campagna di comunicazione e marketing sociale aziendale e/o interistituzionale	Dott.ssa Vincenza Dino	D.S. 40 capofila	
		5.1.3 Attivazione di tavoli tecnici regionali interistituzionali	5.1.3.1 Aumentare i soggetti con comportamenti corretti alla guida	5.1.3.1 Proporzioni di soggetti che utilizzano dispositivi di sicurezza per adulti e bambini	Di competenza regionale			
		5.1.4 Attivazione di protocolli d'intesa tra ASP e Istituzioni	5.1.4.1	5.1.4.1 Guida sotto effetto dell'alcol (% di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto due o più unità di bevande alcoliche)	5.4.1 Partecipazione strutturata al Dipartimento interistituzionale sulla sicurezza stradale (USR, ASP, Pol. Mun., Pol. Strad., F.I.M., A.C.I., F.M.S.I.)	Dott.ssa B. Rosa	D.S. 34 Capofila	
					5.4.2 Definizione e attivazione protocollo d'intesa con Ministero della Giustizia (UEPE)	Dott. M. Gallo	PTA E Albanese	

Allegato 1

"Piano Aziendale della Prevenzione 2016 - Quadro Logico Aziendale"

MACRO OBIETTIVO REGIONALE

6

Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti

Macro Obiettivo PRP	Programmi regionali	Azioni regionali	Obiettivi regionali	Indicatori regionali	Principali Azioni/Interventi Aziendali	Responsabile aziendale	UO/AS servizio competente					
6. Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti	6.1 Programma regionale di prevenzione degli incidenti domestici	6.1.1	Promozione della cultura della sicurezza e dei corretti stili di vita nella popolazione con particolare attenzione alle categorie a maggior rischio	6.1.1.1	Ridurre gli incidenti domestici e del tempo libero	6.1.1.1.1	Tasso di incidenza degli incidenti domestici seguiti da ricovero per fasce d'età e genere	6.1.1	Programmazione e avvio di corsi per genitori ed insegnanti per il target infanzia	Dott.ssa B. G. Gargano	UOEPSA	
		6.1.2	Promozione dell'attività fisica dell'anziano	6.1.2.1	Aumentare il livello di attività fisica negli ultra 64enni	6.1.2.1.1	Proporzione di ultra-64enni fisicamente attivi sopra il 40° percentile	6.1.2	Programmazione di campagna di comunicazione e marketing sociale Aziendale e/o interistituzionale	Dott.ssa B. G. Gargano	UOEPSA	
		6.1.3	Formazione alla sicurezza domestica per operatori sanitari MMG e PLS e degli educatori scolastici e dei collaboratori familiari	6.1.3.1	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione attuabili nella popolazione generale a rischio, nei genitori e nei care giver	6.1.3.1.1	Adeguamento del sistema di sorveglianza (Passi- Passi D'argento)		Di competenza regionale			
						6.1.3.1.2	Misurazione della percezione del rischio. (Passi- Passi D'argento entro 5 anni)		Di competenza regionale			
		6.1.3a					6.1.3a	Programmazione e avvio di corsi specifici per care-giver	Dott.ssa M.A. Sberna	D.S. 41 capofila		
		6.1.4	Sostegno ai flussi informativi basati sui dati rilevati dal CAV con procedura standard	6.1.4.1	Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico	6.1.4.1.1	Potenziamento in tutte le ASP dei flussi informativi strutturati per la conoscenza degli avvelenamenti in ambiente domestico	6.1.4	Definizione delle interfacce organizzative e informatizzate per potenziare i flussi informativi sugli incidenti domestici	Dott. A. Miraglia	UOEPSA	

Allegato 1

"Piano Aziendale della Prevenzione 2016 - Quadro Logico Aziendale"

MACRO OBIETTIVO REGIONALE

7

Prevenire gli infortuni e le malattie professionali

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	7.1 Programma regionale di prevenzione degli infortuni e malattie professionali in edilizia 2014-2018	7.1.1 Monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei sistemi informativi attivati	7.1.1.1 Produzione di report regionale annuale relativo	7.1.1.1.1 Report annuale: (numero di cantieri ispezionati / numero di notifiche preliminari dell'anno precedente)	Programma aziendale di prevenzione degli infortuni e malattie professionali in edilizia anno 2016	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
					7.1.1.1.2 Report annuale relativo al rapporto: (numero di cantieri con violazioni sotto minimo etico e numero di cantieri ispezionati)	Attività ispettiva nei cantieri per accertare violazioni <i>sotto minimo etico</i> Predisposizione di un Report annuale	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
					7.1.1.1.3 Report annuale relativo al rapporto: (numero di violazioni di tipo organizzativo/numero totale di violazioni)	Attività ispettiva nei cantieri per accertare violazioni di tipo organizzativo Predisposizione di un Report annuale	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
				7.1.1.2 Acquisizione notifiche online	7.1.1.2.1 Realizzazione Sistema informativo per acquisizione notifiche online	Attivazione di un Sistema Informativo Aziendale per l'acquisizione delle notifiche online in collaborazione con UOS Informatica aziendale e gestione collegamenti	Dr Aldo Iacona Ing. Stefano Serra	UOC Pre.S.A.L. UOS Informatica aziendale e gestione collegamenti
			7.1.2 Sorveglianza sanitaria nelle imprese ispezionate	7.1.2.1 Verifica della sorveglianza sanitaria nelle imprese ispezionate in coerenza con Allegato 3B art.40	7.1.2.1 Percentuale delle imprese ispezionate con verifica della sorveglianza sanitaria	Programma aziendale per la verifica della sorveglianza sanitaria nelle imprese ispezionate	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	7.1 Programma regionale di prevenzione degli infortuni e malattie professionali in edilizia 2014-2018	7.1.3 Promozione attività di coordinamento tra enti	7.1.3.1 Realizzazione di accordi di collaborazione con enti ed altre istituzioni anche al fine di produrre soluzioni di sicurezza e /o promuovere lo sviluppo di modelli di organizzazione e gestione in ambito ex art.51 Dlgs.81/08	7.1.3.1.1 Accordo di collaborazione o revisione accordo di collaborazione precedente	Realizzazione di accordi di collaborazione con enti ed altre istituzioni presenti nel territorio	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
			7.1.4 Promuovere e favorire l'adozione da parte delle imprese di buone prassi e percorsi di responsabilità sociale.	7.1.4.1 Realizzazione di Iniziative di assistenza/informazione/formazione rivolti ai soggetti della prevenzione	7.1.4.1.1 Numero di iniziative di informazione formazione e assistenza per ogni AASSPP	Realizzazione di iniziative di assistenza/informazione/formazione rivolti ai soggetti della prevenzione	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
			7.1.5 Adozioni di atti di indirizzo regionale finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo e loro monitoraggio	7.1.5.1 Elaborazione di procedure / Linee di indirizzo per omogeneizzare l'attività di vigilanza con particolare riferimento alla sicurezza nei lavori su copertura.	7.1.5.1.1 Linee di indirizzo /procedure	Partecipazione ai lavori del Gruppo di Lavoro Regionale per la predisposizione di Procedure / Linee di indirizzo per omogeneizzare l'attività di vigilanza con particolare riferimento alla sicurezza nei lavori su copertura.	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
			7.1.5.2 Organizzazione di corsi di formazione per gli operatori dei servizi delle AASSPP	7.1.5.2.1 Numero corsi di formazione/anno				
Di competenza Regionale								

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	7.1 Programma regionale di prevenzione degli infortuni e malattie professionali in edilizia 2014-2018	7.1.6 Comunicazione, formazione e assistenza	7.1.6.1 Assistenza formazione/informazione del piano regionale edilizia, in linea con gli obiettivi del piano nazionale edilizia e del piano nazionale della prevenzione 2014/2018	7.1.6.1.1 Numero di soggetti della prevenzione nel settore edile (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, lavoratori autonomi, RSPP e ASPP, RLS, coordinatori, direttori dei lavori, progettisti, committenti, responsabili lavori/rup, etc.), informati/assistiti a seguito di specifica richiesta ai Servizi di Prevenzione delle ASP	Realizzazione di iniziative di comunicazione, formazione e assistenza rivolte soggetti della prevenzione nel settore edile a seguito di specifica richiesta	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
					7.1.6.1.2 Numero di iniziative e/o incontri informativi/ formativi nelle scuole superiori e professionali a sostegno dello sviluppo della cultura della sicurezza all' interno dei curricula scolastici	Realizzazione di iniziative e/o incontri informativi/ formativi nelle scuole superiori e professionali a sostegno dello sviluppo della cultura della sicurezza	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	7.2 Programma regionale di prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura e selvicoltura 2014-18	7.2.1 Realizzazione di campagne informative, formazione e assistenza operatori dei Servizi	7.2.1.1 Promuovere percorsi formativi che favoriscono omogeneità di valutazione da parte del personale ispettivo.	7.2.1.1.1 Corsi di formazione ed aggiornamento per operatori dei Servizi delle AA.SS.PP	Di Competenza Regionale		
			7.2.2.2 Promuovere attività di prevenzione finalizzate alla verifica di macchine ed attrezzature da lavoro presso i rivenditori le officine meccaniche ed i centri di taratura delle irroratrici	7.2.2.1 Predisporre piani di controllo delle aziende prevedendo in coinvolgimento di altre UU.OO. del Dipartimento di Prevenzione o di altri Enti	7.2.2.1.1 Percentuale di controlli nelle aziende agricole	Programmazione di controlli congiunti con altre UU.OO. del Dipartimento di Prevenzione e/ o di altri Enti presso le aziende agricole	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
			7.2.2.2 Promuovere attività di prevenzione finalizzate alla verifica di macchine ed attrezzature da lavoro presso i rivenditori le officine meccaniche ed i centri di taratura delle irroratrici	7.2.2.2.1 Numero di punti di rivendita di macchine agricole controllati / totale punti di rivendita	Programmazione di controlli per verifica di macchine ed attrezzature da lavoro in particolare presso i rivenditori	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.	
		7.2.2.3 Predisporre attività di prevenzione finalizzate alla gestione del rischio chimico e monitoraggio utilizzo prodotti fitosanitari	7.2.2.3.1 Numero di controlli sulle procedure di utilizzo fitosanitari e relativo monitoraggio	Programmazione di controlli per finalizzati alla verifica del corretto utilizzo prodotti fitosanitari	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.		

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	7.3 Piano regionale di prevenzione sui cancerogeni occupazionali e i tumori professionali - attività 2014-2018	7.3.2 Promozione di azioni mirate ad eliminare, ove possibile, l'agente a rischio o l'esposizione all'agente e per l'emersione del fenomeno tecnopatico con l'incremento delle segnalazioni di denunce delle malattie da lavoro	7.3.2.1 Sorveglianza sanitaria degli ex esposti secondo protocollo del coordinamento interregionale e implementazione di registri tumori ReNaM e ReNaTuNs	7.3.2.1.1 Percentuale lavoratori ex esposti sottoposti a sorveglianza sanitaria / totale lavoratori esposti e valutazione incremento ottenuto mediante ricerca attiva	Predisposizione e attuazione di un Programma aziendale di Sorveglianza sanitaria degli ex esposti	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
			7.3.3 Vigilanza e controllo sull'adozione di misure di prevenzione e protezione da parte delle imprese nei comparti con presenza nota di cancerogeni	7.3.3.1 Riduzione dei tassi di frequenza infortunistica con atti di indirizzo regionali per dare uniformità alla vigilanza e controllo delle aziende e delle imprese nei comparti con presenza di cancerogeni	7.3.3.1.1 Percentuale numero aziende ispezionate / totale di aziende	Predisposizione e attuazione di un Programma aziendale di vigilanza e controllo nelle imprese nei comparti con presenza nota di cancerogeni	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
					7.3.3.1.2 Percentuale di inchieste per malattie professionali tumorali effettuate sul totale delle denunce per tumori	Report annuale su percentuale di inchieste per malattie professionali tumorali effettuate sul totale delle denunce per tumori	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
					7.3.3.1.3 Produzione Check-list di controllo per interventi ispettivi in azienda	Predisposizione di una Check-list di controllo per gli interventi ispettivi nelle imprese con presenza nota di cancerogeni	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.
		7.3.4 Formazione, informazione, assistenza operatori dei Servizi, lavoratori esposti, RLS, Datori di lavoro, i genisti, medici competenti, associazioni ed enti di categoria	7.3.4.1 Promozione della qualità della informazione/ formazione dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e RLS	7.3.4.1.1 Numero di iniziative di informazione formazione e assistenza	Predisposizione di iniziative di informazione, formazione, assistenza operatori dei Servizi, lavoratori esposti, RLS, Datori di lavoro, i genisti, medici competenti, associazioni ed enti di categoria	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.	
			7.3.4.2 Formazione operatori SPRESAL	7.3.4.2.1 Numero di operatori formati delle AA.SS.PP.				
Di competenza Regionale								

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente		
7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	7.4 Piano regionale di prevenzione su stress da lavoro correlato 2014-2018	7.4.1 Monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei sistemi informativi attivati	7.4.1.1 Produzione report regionale di attività ed elaborazione check-list per studio segnalazioni malattie professionali stress lavoro correlato	7.4.1.1.1 Report Annuale	Predisposizione e attuazione di un Programma aziendale per il monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei sistemi informativi attivati	Dr Aldo lacona	UOC Pre.S.A.L.	
						Produzione di un Report Annuale	Dr Aldo lacona	UOC Pre.S.A.L.	
						7.4.1.1.2 Istituzioni tavoli tecnici e proposte regionali	Partecipazione a Gruppo di Lavoro Regionale	Dr Aldo lacona	UOC Pre.S.A.L.
						7.4.2.1.1 Istituzioni tavoli tecnici e proposte regionali	Partecipazione ai tavoli tecnici per la formulazione di proposte regionali	Dr Aldo lacona	UOC Pre.S.A.L.
						7.4.3.1.1 Numero di iniziative	Programmazione e Realizzazione di iniziative informative/ formative nei confronti di aziende, associazioni, figure aziendali della prevenzione	Dr Aldo lacona	UOC Pre.S.A.L.
					Di competenza Regionale				
		7.4.2 Diffusione materiale informativo/ divulgativo per le Aziende	7.4.2.1 Produzione di linee guida	7.4.2.1.1 Istituzioni tavoli tecnici e proposte regionali					
		7.4.3 Realizzazione di iniziative informative/ formative nei confronti di aziende, associazioni, figure aziendali della prevenzione	7.4.3.1 Effettuazione di incontri e corsi di formazione	7.4.3.1.1 Numero di iniziative					
			7.4.3.2 Realizzazione corsi formazione per gli operatori della regione	7.4.3.2.1 Numero di operatori SRESAL formati per ASP					
		7.4.4 Produzione atti di indirizzo regionali per dare uniformità alla vigilanza e controllo e loro monitoraggio in relazione a valutazione dello stress e lavoro correlato	7.4.4.1 Interventi di Audit sulle modalità di attuazione dell'obbligo di valutazione dello stress e lavoro correlato in azienda	7.4.4.1.1 Numero di interventi di Audit	Partecipazione ai lavori del Gruppo di Lavoro Regionale per la produzione di atti di indirizzo regionali per valutazione, vigilanza e controllo dello stress lavoro correlato	Dr Aldo lacona	UOC Pre.S.A.L.		

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
7 Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	7.5 Programma Regionale di prevenzione degli infortuni, derivanti dall'utilizzo di macchine e impianti tramite il sistema delle verifiche periodiche espletate dai soggetti Istituzionali ed abilitati 2014-2018	7.5.1 Monitoraggio e controllo delle attività espletate dai Soggetti Abilitati con riferimento agli obblighi previsti dal DM 11 aprile 2011 e del DPR 462/01.	7.5.1.1 Monitoraggio / controllo dei soggetti abilitati	7.5.1.1.1 Numero di controlli effettuati /numero di verifiche registrate dai soggetti abilitati su portale INAIL in percentuale	Programma aziendale per il monitoraggio e il controllo delle attività espletate dai Soggetti Abilitati	Ing. Francesco Giosuè	UOC Impiantistica Antinfortunistica
			7.5.1.2 Effettuazione delle verifiche periodiche su attrezzature in pressione e di sollevamento e impianti elettrici	7.5.1.2.1 Numero di verifiche effettuate /numero richieste di verifica pervenute, in percentuale	Programmazione e esecuzione delle verifiche periodiche su impianti elettrici, attrezzature in pressione e di sollevamento.	Ing. Francesco Giosuè	UOC Impiantistica Antinfortunistica
			7.5.2 Monitoraggio/ controllo su macchine e impianti a seguito di comunicazioni di altri soggetti titolari della funzione pubblici o privati	7.5.2.1 Attività di monitoraggio e controllo su macchine e impianti a seguito di comunicazione di INAIL, Soggetti abilitati, etc.	7.5.2.1.1 Numero di pratiche espletate / numero pratiche pervenute, in percentuale	Programmazione e esecuzione delle Attività di monitoraggio e controllo su macchine e impianti a seguito di comunicazione di INAIL, Soggetti abilitati, etc.	Ing. Francesco Giosuè
		7.5.2.2 Attività di monitoraggio/ controllo su attrezzature, macchine e impianti in attività produttive a rischio infortunistico elevato	7.5.2.2.1 Numero di aziende monitorate / numero di aziende a rischio infortunistico elevato presenti su territorio provinciale, in percentuale	Programmazione e esecuzione di monitoraggio/ controllo su attrezzature, macchine e impianti in attività produttive a rischio infortunistico elevato	Ing. Francesco Giosuè	UOC Impiantistica Antinfortunistica	



Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
7 Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	7.5 Programma Regionale di prevenzione degli infortuni, derivanti dall'utilizzo di macchine e impianti tramite il sistema delle verifiche periodiche espletate dai soggetti Istituzionali ed abilitati 2014-2018	7.5.3 Registrazione e gestione informatica delle verifiche periodiche effettuate ai sensi del DM 11 aprile 2011 dalle AA.SS.PP., interfacciamento con la banca dati Nazionale e trasmissione report annuale al portale INAIL	7.5.3.1 Trasmissione report delle verifiche periodiche al portale INAIL ai sensi del D.M. 11/04/2011	7.5.3.1.1 Numero di report annuali delle verifiche periodiche effettuate dalle AASSPP su attrezzature, macchine e impianti, previsti dal D.M. 11/04/2011	Predisposizione e trasmissione al portale INAIL di un report annuale sulle verifiche periodiche effettuate su attrezzature, macchine e impianti.	Ing. Francesco Giosuè	UOC Impiantistica Antinfortunistica	
			7.5.3.2 Sistema informativo per la gestione, registrazione, archiviazione, elaborazione e aggiornamento delle verifiche periodiche effettuate dalle AA.SS.PP.	7.5.3.2.1 Realizzazione di un sistema informativo per la gestione, registrazione, archiviazione elaborazione e aggiornamento delle verifiche periodiche effettuate dalle AA.SS.PP.	Attivazione di un Sistema Informativo Aziendale per l'acquisizione delle notifiche online in collaborazione con UOS Informatica aziendale e gestione collegamenti	Ing. Francesco Giosuè	UOC Impiantistica Antinfortunistica	
			7.5.4 Produzione atti di indirizzo regionali per dare uniformità alla vigilanza e controllo e loro monitoraggio	7.5.4.1 Elaborazione di linee-guida/ procedure per garantire la qualità, l'uniformità e l'omogeneità delle verifiche periodiche effettuate	7.5.4.1.1 Numero Linea guida / procedure per il miglioramento della qualità, dell'uniformità e dell'omogeneità delle verifiche periodiche	Partecipazione ai lavori del Gruppo di Lavoro Regionale per la produzione di atti di indirizzo regionali per il miglioramento della qualità e l'uniformità delle verifiche periodiche	Ing. Stefano Serra	UOS Informatica aziendale e gestione collegamenti
		7.5.5 Attività di informazione/ assistenza/ formazione	7.5.5.1 Realizzazione di Iniziative di informazione/ assistenza/ formazione	7.5.5.1.1 Numero di iniziative di informazione/ assistenza/formazione	7.5.5.1.1 Numero di iniziative di informazione/ assistenza/formazione	Programmazione e realizzazione di Iniziative di informazione/ assistenza/ formazione specifica	Ing. Francesco Giosuè	UOC Impiantistica Antinfortunistica

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
7 Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	7.6 Piano regionale di prevenzione 2014-2018 - promozione della salute e sviluppo competenze in materia SSL nel contesto scolastico	7.6.1 Attività formative che favoriscano l'introduzione della cultura della salute e sicurezza nei curricula delle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso partenariati con USR/USP/Istituti scolastici	7.6.1.1 Realizzazione di protocolli d'intesa con gli Istituti di scuola superiore a sostegno della cultura della SSL in tutte le componenti umane presenti nella scuola.	7.6.1.1.1 Stipula Accordo/ prosecuzione- proroga Accordo precedente	Programmazione e realizzazione di attività di formazione attraverso partenariati con USR/USP/Istituti scolastici	Dr Aldo lacona	UOC Pre.S.A.L.
		7.6.2 Progettazione di interventi educativi e informativo/formativi nell'ambito delle singole discipline e dei piani dell'offerta formativa (POF), favorendo percorsi interdisciplinari, così come previsto dall'art.11 del d.lgs. n.81/2008 anche a sostegno della formazione del personale docente e non docente	7.6.2.1 Realizzazione di iniziative regionali e provinciali e/o incontri formativi ed informativi percorsi interdisciplinari, così come previsto dall'art.11 del D.lgs. n.81/2008	7.6.2.1.1 Numero di istituti scolastici che aderiscono alle iniziative in percentuale con report attività	Programmazione e realizzazione di interventi educativi e informativo/formativi nell'ambito delle singole discipline e dei piani dell'offerta formativa (POF)	Dr Aldo lacona	UOC Pre.S.A.L.

Allegato 1

"Piano Aziendale della Prevenzione 2016- Quadro Logico Aziendale"

MACRO OBIETTIVO REGIONALE

8

**Ridurre le esposizioni ambientali
potenzialmente dannose per la salute**

8 Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute

8.1 Piano regionale di prevenzione 2014-2018 intervento su REACH-CLP

8.1.1 Implementazione della applicazione dei Reg. REACH e CLP nel territorio regionale: Vigilanza e controllo tramite Rete regionale e i suoi Gruppi Tecnici Regionali REACH

8.1.1.1 Vigilanza e controllo sul territorio regionale in materia di REACH e CLP su sostanze/ miscele contenute nelle sostanze chimiche/ miscele, in genere, pericoloso e non.

8.1.1.1.1 Piano Regionale Controllo (PRC)

Attuazione del Piano Regionale Controllo (PRC) nel territorio di competenza

Dr Aldo lacona

UOC Pre.S.A.L.

8.1.1.1.2 Attività di Vigilanza come da PRC in numero di ispezioni effettuate / ispezioni programmate in percentuale

Attività di vigilanza e controllo su sostanze/ miscele contenute nelle sostanze chimiche/ miscele, in genere, pericoloso e non

Dr Aldo lacona

UOC Pre.S.A.L.

8.1.2 Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica per informare il mondo produttivo

8.1.2.1 Formare gli operatori dei servizi Pubblici sull'applicazione del REACH e CLP alle gestione delle sostanze chimiche pericolose in genere

8.1.2.1.1 Corsi di Formazione per Operatori servizi pubblici

Di competenza Regionale

8.1.2.2 Informare Consulenti/ Responsabili Aziendali (RSPP) addetti, alla gestione e all'utilizzo di sostanze/miscele contenute nelle sostanze chimiche pericolose in genere

8.1.2.2.1 Numero di iniziative/eventi territoriali e regionali di informazione/ assistenza/formazione

Di competenza Regionale

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
8	<p>Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute</p> <p>8.2 Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute, Programma Regionale per il controllo dei problemi di salute rilevanti nelle aree a rischio ambientale/SIN</p> <p>Alla luce dei chiarimenti pervenuti con Nota Prot./Serv.7 n. 32187 dell'8.04.16</p>	8.2.1 Rafforzare i rapporti interistituzionali	8.2.1.1 Realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità dell'aria, acqua e suolo secondo il modello salute in tutte le politiche	8.2.1.1 Istituzione dei "Focal Point" interfaccia locale di riferimento con competenze sanitarie a supporto delle autorità con responsabilità decisionali	Delibera di costituzione dei "focal point"	Dr Vincenzo Piricò	UOC Igiene degli Ambienti di Vita
		8.2.2 Rafforzare la sorveglianza epidemiologica Ambiente/ Salute	8.2.2.1 Migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambiente/salute attraverso il monitoraggio degli inquinanti ambientali cui è esposta la popolazione ed il potenziamento della sorveglianza epidemiologica	8.2.2.1.1 Implementazione aggiornamento e conferimento periodico a livello regionale delle basi dati locali e dei sistemi di sorveglianza dedicati per il monitoraggio delle condizioni di salute nelle situazioni di rischio ambientale	Di competenza Regionale		
		8.2.4 Advocacy e gestione del rischio a livello territoriale	8.2.4.1 Costituzione di un Gruppo di Coordinamento Aziendale Multidisciplinare per la gestione delle tematiche afferenti al rischio ambientale a supporto delle autorità locali	8.2.4.1 Costituzione di un Gruppo di Coordinamento Aziendale Multidisciplinare per la gestione delle tematiche afferenti al rischio ambientale a supporto delle autorità locali	Delibera di Costituzione di un Gruppo di Coordinamento Aziendale Multidisciplinare	Dr Vincenzo Piricò	UOC Igiene degli Ambienti di Vita
		8.2.5 Formazione e informazione	8.2.4.2 Responsabilizzazione formale dei Dipartimenti di Prevenzione Medico e Veterinario (Art. 7 Dlgo 229/99)	8.2.4.2 Responsabilizzazione formale dei Dipartimenti di Prevenzione Medico e Veterinario (Art. 7 Dlgo 229/99)	Delibera di formale responsabilizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione Medico e Veterinario ai sensi dell'Art. 7 del DLgs 229/99.	Dr Vincenzo Piricò Dott. Antonino Piazza	UOC Igiene degli Ambienti di Vita Dipartimento di Prevenzione Veterinario
			8.2.5.1 Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente-salute, della valutazione di impatto e di danno sanitario e della comunicazione del rischio	8.2.5.1 Sviluppare le conoscenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente, MMG e PLS, sui temi di integrazione ambiente-salute, della valutazione di impatto e di danno sanitario e della comunicazione del rischio	Definizione di un curriculum formativo	Dr Vincenzo Piricò	UOC Igiene degli Ambienti di Vita
					Predisposizione di un Piano Formativo	Dr Cosimo Chiarello	UO Formazione

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
8 Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	8.2 Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute, Programma Regionale per il controllo dei problemi di salute rilevanti nelle aree a rischio ambientale/SIN Alla luce dei chiarimenti pervenuti con la Nota Prot./Serv.7 n. 32187 dell'8.04.16	8.2.6 Comunicazione del rischio.	8.2.6.1 Comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico.	8.2.1.1 Adozione di un Atto di indirizzo regionale sulla gestione della comunicazione del rischio.	Recepimento delle linee guida regionali (2018).	Dr Vincenzo Piricò	UOC Igiene degli Ambienti di Vita	
		8.2.9 Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione.	8.2.9.1 Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione.	8.2.9.1.1 Raccolta dei dati provinciali dei soggetti ex esposti amianto.	Invio trimestrale ai Centri Operativi Regionali (C.O.R.) dei record individuali dei soggetti ex esposti.	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.	
		8.2.10 Eco-compatibilità nella costruzione / ristrutturazione anche in relazione al rischio radon.	8.2.10.1 Promuovere le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nelle costruzioni/ristrutturazione anche in relazione al rischio radon	8.2.10.1.1 Costituzione di un Gruppo di Lavoro Regionale per la valutazione della situazione e dei bisogni di intervento per la predisposizione di Linee di Indirizzo Regionali	Report aziendale annuale sul numero di soggetti ex esposti presi in carico rispetto al numero di casi censiti, validati, contattati e sugli eventuali rifiuti.	Dr Aldo Iacona	UOC Pre.S.A.L.	
		Di competenza Regionale						
		8.2.11 Corretto uso dei cellulari.	8.2.11.1 Sensibilizzare la popolazione sul corretto uso della telefonia cellulare.	8.2.11.1.1 Costituzione di un Gruppo di Lavoro per la Proposta di Linee di Indirizzo Regionali ASP Capofila Palermo	Avvio di interventi di promozione della salute sul corretto uso dei telefoni cellulari.	Dr Angelo Miraglia	UOEPSA	
		8.2.12 Sensibilizzazione sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV	8.2.12.1 Interventi informativi alla popolazione in particolare ai giovani e giovanissimi sui rischi legati all'eccessiva esposizione agli UV	8.2.11.1.1 Costituzione di Gruppo di Lavoro per la Proposta di Linee di Indirizzo Regionali ASP Capofila	Avvio di interventi di promozione della salute sui rischi legati all'eccessiva esposizione agli UV.	Dr Angelo Miraglia	UOEPSA	

Allegato 1

"Piano Aziendale della Prevenzione 2016- Quadro Logico Aziendale"

MACRO OBIETTIVO REGIONALE

9

Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
9	Ridurre la frequenza di infezioni/ malattie infettive prioritarie	9.1 Consolidamento del sistema di sorveglianza e di notifiche delle malattie infettive con particolare riguardo alla sorveglianza speciale su morbillo e rosolia congenita	9.1.1 Consolidamento della sorveglianza epidemiologica e integrazione delle fonti.	9.1.1.1 Aumentare la frequenza di identificazione e caratterizzazione dell'agente patogeno per le malattie prioritarie	9.1.1.1.1 Proporzioni di casi di morbillo rosolia notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Accentramento di tutte le notifiche di morbillo e rosolia (dei PP.OO. Aziendali e dei Pediatri di libera scelta), presso la UOC e verifica presso il Centro di Riferimento regionale o comunque presso i Centri Diagnostici di Secondo Livello dell'avvenuto accertamento. - Sensibilizzazione dei Responsabili dei Laboratori della Provincia - Verifica del corretto protocollo diagnostico dei casi segnalati dai Pediatri di Libera Scelta 	Dr Nicolò Casuccio	UOC S.P. Epidemiologia e M.P.
					9.1.1.1.2 Proporzioni di casi di morbillo e di rosolia notificati per il quale è stato svolto accertamento di laboratorio per la genotipizzazione virale			Dr Nicolò Casuccio
				9.1.1.2 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive in modo interoperabile	9.1.1.2.1 Proporzioni di notifiche inserite nel sistema informativo per le malattie infettive/ malattie infettive da fonte SDO	Acquisizione informatica delle SDO con codici relativi alle malattie infettive entro il 31 gennaio di ogni anno e, comunque quando nella disponibilità del Dipartimento Attività Ospedaliere.	Dr Nicolò Casuccio	UOC S.P. Epidemiologia e M.P.
				9.1.1.3 Aumentare le segnalazioni delle malattie infettive da parte degli operatori sanitari (medici di famiglia, medici ospedalieri, laboratoristi)	9.1.1.3.1 Proporzioni di casi di malattia batterica invasiva notificati per i quali è stato svolto l'accertamento di laboratorio e per i quali esista una diagnosi eziologica	<ul style="list-style-type: none"> - Accentramento di tutte le notifiche di malattia batterica invasiva (dei PP.OO. Aziendali e dei Pediatri di libera scelta), presso la UOC e attività di verifica presso il centro di riferimento regionale o comunque presso i centri diagnostici di secondo livello. - Sensibilizzazione dei Responsabili dei laboratori 	Dr Nicolò Casuccio	UOC S.P. Epidemiologia e M.P.
				9.1.1.4 Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV)	9.1.1.4.1 Proporzioni di casi di TBC polmonare ed infezione tubercolare latente persi nel follow-up	Verifica annuale delle schede di follow up pervenute in rapporto al numero di notifiche segnalate	Dr Nicolò Casuccio	UOC S.P. Epidemiologia e M.P.
			9.1.1.4.2 Proporzioni di nuove diagnosi da HIV late presenter (CD4 inferiore a 350/IL indipendentemente dal numero di ICD4)/ soggetti con nuova diagnosi HIV	Non di competenza				

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
9 Ridurre la frequenza di infezioni/ malattie infettive prioritarie	9.1 Consolidamento del sistema di sorveglianza e di notifiche delle malattie infettive con particolare riguardo alla sorveglianza speciale su morbillo e rosolia congenita, Ampliamento della copertura della popolazione regionale con anagrafe vaccinale informatizzata anche al fine dei target previsti di percentuale di coperture	9.1.2 Ampliamento della copertura della popolazione regionale con anagrafe vaccinale informatizzata anche al fine dei target previsti di percentuale di coperture	9.1.2.1 Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, residente/assistiti)	9.1.2.1.1 Proporzione della popolazione regionale coperta da anagrafe regionale informatizzata	Completamento della informatizzazione delle anagrafi vaccinali	Dr Nicolò Casuccio	UOC S.P. Epidemiologia e M.P.
		9.1.3 Promozione della immunizzazione attiva e interventi di prevenzione primaria e secondaria	9.1.3.1 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficile da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	9.1.3.1.1 Copertura vaccinale in specifici gruppi a rischio per patologia/status	Costituzione di un Gruppo di Lavoro Multidisciplinare con l'UOEPSA e con i Dipartimenti Interessati per la formulazione di specifici Programmi per la formazione e informazione del personale ospedaliero, delle case di cura private, dei MMG e dei PLS. (queste ultime due categorie in funzione della sensibilizzazione dei gruppi a rischio).	Dr Nicolò Casuccio	UOC S.P. Epidemiologia e M.P.
						Dr Angelo Miraglia	UOEPSA
		9.1.4 Comunicazione per la popolazione generale e specifici sottogruppi, formazione per gli operatori sanitari sulla priorità di prevenzione identificate	9.1.4.1 Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	9.1.4.1.1 Esistenza di un programma di comunicazione basato sulla evidenza per la gestione della corretta informazione sui vaccini ai fini della adesione consapevole	Predisposizione e attuazione di un Programma aziendale di comunicazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione	Dr Nicolò Casuccio	UOC S.P. Epidemiologia e M.P.
						Dr Cosimo Chiarello	UO Formazione

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
9 Ridurre la frequenza di infezioni/ malattie infettive prioritarie	9.1 Consolidamento del sistema di sorveglianza e di notifiche delle malattie infettive con particolare riguardo alla sorveglianza speciale su morbillo e rosolia congenita, Ampliamento della copertura della popolazione regionale con anagrafe vaccinale informatizzata anche al fine dei target previsti di percentuali di coperture	9.1.5 Rafforzamento della capacità di risposta alle emergenze infettive	9.1.5.1 Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli istituzionali per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive (AC)	9.1.5.1.1 Esistenza di piani e protocolli regionali attuativi dei piani nazionali	Corretta gestione ed eventuale adeguamenti, per la parte di competenza, dei Protocolli emanati a livello aziendale per il case-management delle più recenti emergenze infettive	Dr Nicolò Casuccio	UOC S.P. Epidemiologia M.P.	
		9.1.6 Coordinamento ed integrazione fra diversi livelli istituzionali nella attuazione di interventi di prevenzione, nel periodico ritorno informativo a tutti i livelli e nel monitoraggio sistematico interventi mirati a prevenire antibiotico-resistenza e infezioni correlate all'assistenza: campagne informative e formative	9.1.6.1 Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)	9.1.6.1.1 Proporzione di aziende sanitarie in cui è stata attivata la sorveglianza delle CPE	Verifica trimestrale dell'adesione di Laboratori dei Presidi Ospedalieri alle direttive emanate in materia	Dr Nicolò Casuccio	UOC S.P. Epidemiologia M.P.	
			9.1.6.2 Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale	9.1.6.2.1 Restituzione annuale delle informazioni relative al consumo di antibiotici alle aziende sanitarie	Di competenza Regionale - DASOE			
			9.1.6.3 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici	9.1.6.3.1 Esistenza di un programma regionale di comunicazione basato sulla evidence per aumentare la consapevolezza nell'uso di antibiotici	Programma regionale di comunicazione 3 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici			
		9.1.6.4 Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza	9.1.6.4.1 Disponibilità di informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza in tutte le aziende sanitarie	Predisporre un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza				

MACRO OBIETTIVO REGIONALE

10

Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
10 Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli	10.1 Piano Pluriennale integrato dei controlli anche a sviluppo interdisciplinare per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	10.1.1 Predisposizione ed adozione di un protocollo di intesa con le forze dell'ordine per la pianificazione ed il coordinamento dei controlli sulla filiera alimentare	10.1.1.1 Adottare piani di controllo/ monitoraggio integrati per la gestione del rischio biologico, fisico e chimico (ambientale e tecnologico) nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali, nell'ottica dell'integrazione tra sanità pubblica, ambiente e agricoltura	10.1.1.1.1 Adozione di protocolli per l'intervento integrato	Programmazione ed attuazione interventi di controllo sul territorio integrati con forze dell'ordine in attesa dell'adozione di protocolli d'intesa a livello regionale	Dott. Antonino Piazza	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	
	10.2 Piano regionale pluriennale di costruzione del corretto rapporto uomo-animale-ambiente	10.2.1 Predisposizione ed adozione di un protocollo di intesa con l'Assessorato regionale Agricoltura la pianificazione ed il coordinamento dei controlli fitosanitari nelle matrici alimentari e negli alimenti per animali	10.2.1.1	10.2.1.1		Di Competenza Regionale DASOE	Dr Vincenzo Pircò	Dipartimento di Prevenzione
		10.2.2 Attività di ricognizione presso le AASSPP finalizzata a conoscere la tipologia di SI utilizzato, lo stato di implementazione e/o di adeguamento alla "Masterlist 852", cartacei a quelli informatici, lo stato di alimentazione del SINVSA lo stato di allineamento degli archivi	10.2.2.1 Conoscere lo stato dell'arte per l'adozione di eventuali azioni correttive	10.2.2.1.1 Predisposizione di report specifico (2015)	Predisposizione delle interfacce in collaborazione con Dipartimento di Prevenzione Medico e Servizio Informatico Aziendale per la gestione delle attività specifiche ed implementazione delle anagrafiche degli OSA sul sistema SINVSA		Dott. Antonino Piazza	Dipartimento di Prevenzione Veterinario
						Dr Vincenzo Pircò	Dipartimento di Prevenzione	
						Ing. Stefano Serra	UOS Informatica aziendale e gestione collegamenti	

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
10 Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli	10.2 Piano regionale pluriennale e di costruzioni e del corretto rapporto uomo-animale-ambiente	10.2.3 Costituzione e funzionamento Gruppo di lavoro regionale Sistemi Informativi in "Sicurezza Alimentare"	10.2.3.1 Valutare punti di forza, punti di debolezza e criticità e condividere soluzioni, monitorando con cadenza quadrimestrale lo SAL per il funzionamento e l'adeguamento dei S.I.	10.2.3.1.1 Verbali di riunione	Di competenza regionale - DASOE		
		10.2.4 Adozione di specifica disposizione per l'adeguamento delle anagrafiche alla "Masterlist 852"	10.2.4.1 Fissare regole uniche, conformi alla disposizione ministeriale, per comportamenti univoci nell'intero territorio regionale.	10.2.4.1.1 Disposizione regionale	Di competenza regionale - DASOE		
		10.2.5 Verifiche ispettive	10.2.5.1 Accertare il pieno rispetto nell'utilizzo della Masterlist 852	10.2.5.1.1 Adeguamento delle anagrafiche gestite dalle Autorità competenti alla "Masterlist regolamento CE 852/2004"	Verifiche aziendali dell'utilizzazione del SI adottato - attività da porre in essere a seguito dell'adozione ed implementazione delle anagrafiche degli OSA di cui all'obiettivo 10.2.2.1	Dr Giuseppe Di Grigoli	UOC SIAOA
		10.2.6 Rivisitazione e miglioramento dell'anagrafica degli Operatori del Settore dei Mangimi	10.2.6.1 Completare la migrazione sul Sistema SINVSA di tutti gli operatori riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento CE n.183 del 2005	10.2.6.1.1 Popolamento del Sistema SINVSA - Implementazione dell'anagrafe degli Operatori del Settore dei Mangimi con l'inserimento degli stabilimenti riconosciuti	Verifiche aziendali dell'utilizzazione del SI adottato - attività da porre in essere a seguito dell'adozione ed implementazione delle anagrafiche degli OSA di cui all'obiettivo 10.2.2.1	Dr Luigi Arcuri	UOC SIAPZ
		10.2.7 Inserimento o trasferimento massivo degli operatori del settore postprimario sul Sistema SINVSA	10.2.7.1 Completare l'inserimento puntuale o il trasferimento massivo in SINVSA di tutti gli operatori del settore postprimario registrati ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento n. 183 del 2005.	10.2.7.1.1 Popolamento del Sistema SINVSA- Implementazione dell'anagrafe degli Operatori del Settore dei Mangimi con l'inserimento degli operatori del settore post-primario registrati	Implementazione del sistema entro il 31.12.2016 in cooperazione con il DASOE ed il CNS di Teramo	Dr Luigi Arcuri	UOC SIAPZ

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
10 Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli	10.2 Piano regionale pluriennale di costruzione del corretto rapporto uomo-animale-ambiente	10.2.8 Elaborazione ed adozione di un piano regionale di Emergenza integrato con le componenti sanitarie e non sanitarie per la gestione delle emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari	10.2.8.1 Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari	10.2.8.1.1 Predisposizione di piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze/eventi straordinari	Di competenza regionale - DASOE		
		10.2.9 Verifica di campo (fase di test) del piano di emergenza adottato in sicurezza alimentare	10.2.9.1	10.2.9.1.1 Svolgimento di un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante la sicurezza alimentare	Partecipazione ad esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante la sicurezza alimentare secondo le direttive DASOE	Dr Domenico Mirabile	UOC SIAN
						Dr Giuseppe Di Grigoli	UOC SIAOA
						Dr Luigi Arcuri	UOC SIAPZ
		10.2.10 Verifica di campo (fase di test) del piano di emergenza adottato in sanità veterinaria	10.2.10.1	10.2.10.1.1 Svolgimento di un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante una malattia animale	Partecipazione ad esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza, riguardante una malattia animale secondo le direttive DASOE	Dr Antonino Piazza	UOC SSA
						Dr Giuseppe Di Grigoli	UOC SIAOA
				Dr Luigi Arcuri	UOC SIAPZ		
					Dr Francesco Francaviglia	UOC IULR	

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente	
10 Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli	10.2 Piano regionale pluriennale di costruzione del corretto rapporto uomo-animale-ambiente	10.2.11 Elaborazione, adozione e attuazione di un Piano Regionale Allergeni	10.2.11.1 Programma annuale di controlli analitici per la rilevazione della presenza negli alimenti di allergeni non dichiarati in etichetta	10.2.11.1.1 Percentuale di non conformità rispetto al campione programmato	Elaborazione, adozione e realizzazione di un Programma Aziendale di attuazione del Piano Regionale Allergeni	Dr Domenico Mirabile	UOC SIAN	
		10.2.11 Elaborazione, adozione e attuazione di un Programma Regionale Integrato Celiachia	10.2.12.1 Aggiornamento delle informazioni inerenti il numero dei celiaci e delle mense	10.2.12.1.1 Invio corretto e completo, entro il 15 maggio di ogni anno, del flusso informativo ministeriale relativo a mense e celiaci	Elaborazione, adozione e realizzazione di un Programma Aziendale di attuazione del Piano Regionale Integrato Celiachia	Dr Domenico Mirabile	UOC SIAN	
			10.2.12.2 Interventi per agevolare l'accesso delle persone affette da celiachia nelle mense delle strutture scolastiche ed ospedaliere e mense pubbliche o convenzionate	10.2.12.2.1 Bando regionale per l'erogazione di contributi	Di Competenza Regionale DASOE			
		10.2.12.3 Formazione ed aggiornamento professionale degli OSA, con particolare riferimento agli addetti alla produzione e somministrazione	10.2.12.3.1 Programma integrato di formazione/informazione regionale per gli operatori del settore alimentare che preveda almeno 5 eventi formativi all'anno	Elaborazione, adozione e realizzazione di un Programma Aziendale di formazione/informazione per gli operatori del settore alimentare	Dr Domenico Mirabile	UOC SIAN		

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
10 Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli	10.2 Piano regionale pluriennale di costruzione del corretto rapporto uomo-animale-ambiente	10.2.13 Elaborazione ed adozione di un Piano Regionale di Controllo Ufficiale Sale Iodato	10.2.13.1 Rilevare presenza/ assenza di sale iodato presso ipermercati e centri cottura	10.2.13.1.1 Percentuale di punti vendita e centri cottura che utilizzano sale iodato	Elaborazione, adozione e realizzazione di un Programma Aziendale di attuazione del Piano Regionale di Controllo Ufficiale Sale Iodato	Dr Domenico Mirabile	UOC SIAN
			10.2.13.2 Verificare il tenore di iodio nel sale arricchito	10.2.13.2.1 Numero e percentuale di campioni di sale iodato non conformi, rispetto a quelli programmati		Dr Salvatore Russo	UOC LMSP
		10.2.14 Programmare ed implementare una corretta politica per la prevenzione dei disordini della carenza iodica	10.2.14.1 Disporre, avviare e verificare il flusso informativo per la comunicazione del monitoraggio del TSH neonatale al Ministero della Salute ed all'Osservatorio Nazionale ISS	10.2.14.1.1 Implementazione di un flusso informativo per la comunicazione del monitoraggio del TSH neonatale	Di competenza Regionale DASOE		
					Di competenza Regionale DASOE		
		10.2.15 Elaborazione, adozione ed attuazione di un Programma Regionale di formazione su metodi, tecniche ed organizzazione del controllo ufficiale	10.2.15.1 Formare adeguatamente in merito alle tecniche e all'organizzazione del controllo ufficiale ogni anno il personale coinvolto nei controlli ufficiali (corso base)	10.2.15.1.1 Percentuale di personale formato per il corso base previsto dall'accordo, sul totale del personale afferente ai Servizi dell'Autorità competente	Di competenza Regionale DASOE		
					Di competenza Regionale DASOE		
10.2.15.2 Mantenimento della formazione per il personale precedentemente formato sugli argomenti del primo percorso	10.2.15.2.1 Rilevare la percentuale di personale coinvolto nei controlli ufficiali in precedenza formato sugli argomenti del primo percorso (corso base)	Predisposizione di un Programma Aziendale di formazione per l'aggiornamento del personale coinvolto nei controlli ufficiali precedentemente formato con il corso base.	Dr Domenico Mirabile	UOC SIAN			
			Dr Antonino Piazza	UOC SSA			
			Dr Giuseppe Di Grigoli	UOC SIAOA			
			Dr Luigi Arcuri	UOC SIAPZ			
			Dr Francesco Francaviglia	UOC IULR			

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
10 Rafforzare le attività di prevenzione e in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli	10.2 Piano regionale pluriennale di costruzione del corretto rapporto uomo-animale-ambiente	10.2.16 Implementazione di una procedura di audit unica e univoca	10.2.16.1 Redazione della procedura di audit a copertura dei settori dei mangimi, degli alimenti, della salute e del benessere degli animali	10.2.16.1.1 Approvazione della procedura di audit			Di competenza Regionale DASOE:
		10.2.17 Elaborazione, adozione ed attuazione del programma regionale di audit	10.2.17.1 Sottoporre ad audit almeno il 20% delle AASSPP all'anno	10.2.17.1.1 Rilevare la percentuale di AASSPP sottoposte ad audit ogni anno			Di competenza Regionale DASOE
			10.2.17.2 Sottoporre ad audit almeno il 20% all'anno dei sistemi di controllo di cui al Country Profile Italia"	10.2.17.2.1 Rilevare la percentuale dei sistemi di controllo di cui al Country Profile Italia" ogni anno			Di competenza Regionale DASOE
		10.2.18 Rafforzamento del sistema della farmaco-sorveglianza	10.2.18.1 Aggiornamento del Piano Pluriennale della farmaco-sorveglianza	10.2.18.1.1 Adozione di iniziative finalizzate alla implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la tracciabilità del farmaco veterinario, ivi compresa la redazione di un nuovo piano su base pluriennale Anno 2016.			Di competenza Regionale DASOE

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
10 Rafforzare le attività di prevenzione e in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli	10.2 Piano regionale pluriennale di costruzione del corretto rapporto uomo-animale-ambiente	10.2.18 Rafforzamento del sistema della farmaco-sorveglianza	10.2.18.2 Miglioramento del sistema di gestione delle prescrizioni	10.2.18.2.1 Realizzazione di n.2 eventi di sensibilizzazione/ formazione/ informazione, rivolto ai portatori di interesse, ivi compresi distributori (ingrosso e dettaglio), veterinari prescrittori e del controllo ufficiale	Programmazione e realizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione/ formazione/ informazione, rivolti ai Dirigenti veterinario addetti al controllo ufficiale e/o ai veterinari prescrittori e ai distributori	Dr Luigi Arcuri	UOC SIAPZ
		10.2.19 Miglioramento e integrazione delle capacità di laboratorio	10.2.19.1 Individuazione della complessiva capacità di laboratorio regionale in materia di analisi sui mangimi, sugli alimenti, sulla salute e sul benessere degli animali	10.2.19.1.1 Report e relazione sui laboratori presenti nella Regione siciliana			
			10.2.19.2 Individuazione e attuazione di una governance del sistema regionale dei laboratori pubblici a supporto del controllo ufficiale	10.2.19.2.1 Adozione di un provvedimento per la riorganizzazione della rete dei laboratori e per la integrazione in una piattaforma unica di gestione dei dati e delle concernenti i mangimi, gli alimenti, la salute e il benessere degli animali, anche con riferimento alle zoonosi, alle malattie trasmesse con gli alimenti (specie di origine animale) e alle malattie idro-diffuse	Informazioni	Di competenza Regionale DASOE	

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
10 Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli	10.2 Piano regionale pluriennale di costruzione del corretto rapporto uomo-animale-ambiente	10.2.19 Miglioramento e integrazione delle capacità di laboratorio	10.2.19.3 Sviluppare protocolli di collaborazione tra ospedali/ laboratori di diagnostica/ sorveglianza umana e laboratori deputati alla diagnostica sorveglianza nel settore alimentare e veterinario	10.2.19.3.1 Protocollo di intesa tra aziende sanitarie e Istituto Zooprofilattico Sperimentale per l'adozione di un set diagnostico standardizzato e relative procedure ai fini dell'implementazione del sistema di allerta e sorveglianza delle malattie zoonotiche di origine alimentare	Protocollo di intesa tra ASP Palermo e Istituto Zooprofilattico Sperimentale per l'adozione di un set diagnostico standardizzato e relative procedure ai fini dell'implementazione del sistema di allerta e sorveglianza delle malattie zoonotiche di origine alimentare	Dr Salvatore Russo	UOC LMSP
			10.2.19.4 Assicurare un'appropriata capacità di laboratorio della rete dei laboratori pubblici	10.2.19.4.1 Documentazione (verbale o report) attestante il riesame e l'aggiornamento della capacità di laboratorio in funzione delle esigenze regionali.	Di competenza Regionale DASOE		
		10.2.20 Attuazione di una campagna pluriennale di informazione nei riguardi della popolazione/ utenza target	10.2.20.1 Accrescere la sensibilità della popolazione generale sui temi del rapporto uomo animale ambiente	10.2.20.1.1 realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione entro il 2017	Programmazione di eventi di informazione e sensibilizzazione entro il 31.12.2016	Dr Francesco Francaviglia	UOC IULR

Macro Obiettivo Regionale	Programma Regionale	Azioni Regionali	Obiettivi Regionali	Indicatori Regionali	Azioni/ Interventi Aziendali 2016	Responsabile Aziendale per l'Azione	UOC/Servizio Aziendale competente
10 Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per alcuni aspetti di attuazione del Piano Nazionale Integrato dei Controlli	10.2 Piano regionale pluriennale di costruzione del corretto rapporto uomo-animale-ambiente	10.2.21 Attuazione di una campagna pluriennale di formazione nei riguardi del personale dei Servizi Veterinari e degli Enti locali	10.2.21.1 Migliorare le conoscenze e le competenze del personale	10.2.21.1.1 Corsi di formazione, aggiornamento in numero di almeno due per anno di riferimento del piano.	Programmazione e realizzazione di almeno un evento di formazione rivolto al personale veterinario e/o degli enti locali	Dr Francesco Francaviglia	UOC IULR
		10.2.22 Riorganizzazione del sistema anagrafico regionale per la gestione dell'anagrafe canina (ACRES)	10.2.22.1 Allineare tutte le province dell'isola verso un unico standard di gestione e funzionamento del sistema anagrafico (ACRES)	10.2.22.1.1 Proporzioni di cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale e restituiti al proprietario rispetto al numero di cani catturati	Predisposizione delle interfacce per la gestione ed il monitoraggio delle attività e per l'implementazione del sistema ACRES in collaborazione con la UOS Informatica aziendale e gestione collegamenti	Dr Natale Sergio Glorioso	UOC IULR
		10.2.23 Aggiornamento e implementazione e dell'anagrafe delle strutture di ricovero presenti in Sicilia	10.2.23.1 Regimentare un sistema di aggiornamento, anche mediante geolocalizzazione, sulla rete e sul funzionamento delle strutture di ricovero presenti nella regione, anche ai fini del governo del sistema di controllo	10.2.23.1.1 Proporzioni di controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi censiti sul territorio. A partire dal 2017.	Predisposizione di procedure finalizzate ad un efficiente ed efficace governo del sistema di controllo strutturale e gestionale dei canili/rifugi entro il 31.12.2016	Ing. Stefano Serra	UOS Informatica aziendale e gestione collegamenti
						Dr Francesco Francaviglia	UOC IULR
						Dr Francesco Francaviglia	UOC IULR